

PRESIDENTE CONSIGLIO : SANCHI ANNA MARIA: Sono assenti giustificati i consiglieri Trebbi e Ubalducci.

SINDACO: Ritengo di interpretare i sentimenti di tutti noi consiglieri e amministratori insieme, una sorta di forma di vicinanza con la famiglia Cesarini. E' morto il buon Marzio, persona simpatica, amicale, amica del territorio da Cattolica olta olta, come diceva lui, fino ai territori del nord. Quindi ritengo, a nome di tutti noi qui presenti un saluto, un ciao e soprattutto una vicinanza per questa gravissima perdita che ha colpito la famiglia Cesarini. Marzio era impegnato in un lavoro, che ha avuto anche momenti difficilissimi, ricorderete la vicenda che da giornalista sportivo fino a fondare una televisione che in qualche modo forse poteva dare fastidio, anzi lui credeva che desse fastidio. In sostanza vogliamo ricordare sempre Marzio che è sempre stato vicino non a Cattolica, ma alla nostra collettività, al nostro territorio, in maniera disincantata, scherzosa e con gli occhi da furetto, simpaticissimo, per noi è sempre vivo e quindi è qui con noi questa sera. Quindi a nome del C.C. di Cattolica, a nome degli amministratori, a nome della città sicurissimamente siamo vicini alla famiglia. Grazie Presidente.

CONSIGLIERE TONTI:

Ho una interrogazione al Sindaco,

Venerdì 18 luglio le OO.SS. dei VV.FF. avevano organizzato un presidio davanti alla Prefettura di Rimini per protestare contro la grave carenza di organici in cui si trova il Comando provinciale dei VvV.FF. a causa dei tagli operati dal Governo centrale. Alla manifestazione erano stati invitati tutti i Sindaci della provincia, ma l'appello è risultato vano. Infatti nessun Sindaco ha partecipato all'iniziativa. Con questa interrogazione chiediamo i motivi che hanno indotto il Sindaco o un suo rappresentante a non partecipare o aderire o più semplicemente esprimere solidarietà all'iniziativa. Tale assenza è resa ancora più grave dal fatto che proprio a Cattolica a causa dei tagli non è stato possibile aprire il distaccamento estivo dei VV.FF. determinando pertanto una situazione di insicurezza e di potenziale pericolo per i cittadini di Cattolica e del circondario.

.....

Poi ho un'altra interrogazione al Sindaco in merito ad una iniziativa che appare pubblicizzata per tutta Cattolica come un vero e proprio bombardamento con questi manifestini, questi che mostro, su cui si legge Soldato per un giorno "L'esercito visto da Vicino" Rad Camp 2003 strategie e tecnologie avanzate da toccare con mano: un giorno di emozioni tutte da vivere provando le dotazioni militari più sofisticate, sperimentando le tecniche di addestramento, imparando a conoscere le antiche origini e tradizioni dell'esercito italiano e, perchè no, scoprendo una vocazione e l'opportunità di diventare volontario in ferma breve". Praticamente con questo manifestino che torno a dire venendo qui questa sera ne ho trovato una dozzina soltanto facendo un breve tratto di strada, ma in centro è veramente un bombardamento di questi manifesti e tra l'altro anche come grafica si vedono bambini, ragazzini cioè truccati pronti per esercitazioni, a mimetizzarsi. Quindi questo spirito veramente lo trovo molto preoccupante e vorrei capire per quale motivo si sostiene una iniziativa del genere visto che come Comune penso ci sia la possibilità di dire: No, grazie! a certe iniziative. Tanto più che mi ha stupito sempre questa sera entrando qui, vedere che è sparita la bandiera della pace e sarà un segno, e campeggia la bandiera Blu. Quindi la bandiera della pace evidentemente è già scaduta quando ancora soffiano venti di guerra, quando ancora ci sono partiti politici che spingono per un esercito militare sempre più potente, europeo e quant'altro e poi proprio da una Amministrazione di centro sinistra appunto cadono le bandiere e si sposa una iniziativa del genere in piazza, nella piazza principale, in piena estate, per dare veramente il massimo della eco a questa manifestazione. Pertanto al Sindaco chiedo spiegazioni in merito perchè veramente non riesco a trovare nessuna giustificazione.

CONSIGLIERE MONTI: ALL'ASSESSORE DELLA SANITÀ.

E' vero che nel corso dell'anno 2002 la Fondazione Regina Maris ha venduto le azioni che possedeva della casa di Villa Maria di Rimini. Per quale motivo furono acquistate? Perchè si è deciso di venderle ed a quale prezzo?.

CONSIGLIERE BALDACCINI: La mia non è nè una interrogazione.. Avrei avuto piacere che ci fosse il

Presidente del Consiglio Ubalducci per cui mi riservo di fare le mie rimozioni in seguito alla presenza del Presidente del Consiglio. Sono esterefatto dal comportamento che è stato mantenuto in questi giorni dal Presidente a fronte di una richiesta di tutta l'opposizione per un consiglio straordinario addirittura o perlomeno per l'inserimento nell'Ordine del Giorno dell'argomento circa le strisce blu e del Bus terminal, abbiamo appreso con la Convocazione del C.C. che non era stato inserito nell'ODG senza che il Presidente si fosse degnato minimamente nè di avvertire, nè di chiedere la possibilità ai capigruppo di procrastinare questo punto all'ODG. Torno a ripetere, il mio intervento questa sera sarà limitato perchè mi riservo di dire alla presenza del Presidente quello che penso. Esprimo non sdegno, ma un rancore forte perchè questo è uno schiaffo a tutto il Consiglio Comunale. Non è possibile continuare ad ignorare una richiesta specifica espressa da un terzo dei consiglieri comunali senza neanche permettersi il lusso di avvertire perlomeno i capigruppo. Quindi il mio comportamento questa sera sarà decisamente non di ostruzionismo perchè non esiste una parola del genere qui, ma di malcelato senso di guarda non volevo usare una parola molto grossa per cui rinuncio. Sono preoccupato per questo senso di annientamento della volontà e dei consiglieri non è possibile continuare in questo modo, per cui mi riservo al primo consiglio comunale presente il Presidente Ubalducci di esternare le mie perplessità e di fare una richiesta specifica al Presidente del Consiglio. Grazie.

CONSIGLIERE CIBELLI: Due cose: Riguardo a quello che diceva Tonti. Siamo tutti per la pace. Anch'io ho issato sopra casa mia la bandiera Arcobaleno. Però noi siamo in uno Stato che si chiama Repubblica Italiana, abbiamo un Ministero della Difesa, abbiamo una legge che ha eliminato la leva obbligatoria e quindi questo mi sembra che sia importante perchè il militare lo fa chi lo vuol fare, così come si fa il carabiniere, il poliziotto.. Cioè non è che a uno gli arriva la cartolina ed è obbligato ad andare in Kosovo, lo fa chi lo vuole fare ed è un mestiere come un altro! Chiaramente esiste anche la possibilità per il Ministero di farsi "pubblicità" nel senso che comunque va mantenuto, visto che siamo impegnati in missione umanitarie poi si può essere d'accordo magari di andare in Afghanistan, ma non in Iraq, se andiamo in Kosovo, ma non da un'altra parte; però i soldati italiani sono impegnati in missioni umanitarie, di pace, un po' in tutto il mondo. Per cui voglio dire se non viene data pubblicità a questo .. poi è una scelta di vita che uno fa.. cioè ripeto, non ti arriva la cartolina che ti obbliga ad andare cioè su tu vuoi andare ti arruoli, se non vuoi andare non ti arruoli, però non mi sembra neanche così esagerato cogliere questa occasione per portare a conoscenza, perchè poi oggi fare il militare non vuol dire che ti danno un fucile di legno e vai all'assalto alla baionetta. Esiste una qualificazione del servizio militare, esiste la possibilità poi quando finisce la ferma obbligatoria ad avere una qualifica che ti permette, come un corso di studi, poi di approdare nel mondo del lavoro. Cioè non vedo tutta questa... non penso che sia una cosa guerrafondaia quello che si fa. E' semplicemente, da parte della Difesa, l'adeguamento al passo con i tempi. Ricordiamoci che parliamo del Ministero della Difesa non come una volta che c'era il Ministero della Guerra, ecco. Per cui io non mi meraviglio più di tanto, è una cosa normale, succede poi che chi vuole aderire aderisce, siamo in piena democrazia. Chi non vuole condividere non lo fa e basta, fine. Non mi sembra neanche il caso di scandalizzarsi più di tanto. L'altra cosa per rispondere a Baldaccini era questa: io ho ricevuto una lettera del Presidente del C.C. che avvisava che purtroppo non si poteva discutere in questa seduta... Finisco l'intervento dopo dici quello che vuoi. Cioè avvisava che siccome Daniele Fabbri che mi sembra la persona più adatta a dare delle risposte sapendo che il Consiglio era previsto per il 29 aveva preso le ferie per i giorni successivi e oggi non c'è quindi era inutile fare un C.C. fine a se stesso che poi non approdava a niente perchè il tecnico che avrebbe dovuto dare delle risposte tecniche non sarebbe stato presente. Questo al di là delle risposte politiche che poi ci saranno. per cui voglio dire che il Presidente del C.C. che questa sera non c'è, correttamente, ha mandato una lettera a tutti i capigruppo, penso che l'hai ricevuta anche tu Baldaccini no?

CONSIGLIERE BALDACCINI: Il giorno dopo, il giorno dopo la convocazione, non prima! Ma ci stiamo prendendo in giro! E' arrivata il 28 datata 26.

CONSIGLIERE CIBELLI: E' arrivata questa lettera che io reputo una cosa corretta dopodichè mica ha detto che non lo faremo mai più! Ha detto semplicemente che lo faremo in un certo periodo e si farà. Io spero che in quella sede ci siano tutte le risposte perchè le risposte caro Baldaccini le voglio anche io, non pensare che... Quindi è meglio fare un consiglio apposito dove ci sia il tempo per discutere, stasera abbiamo un sacco di argomenti, dove ci siano le persona che possano dare le risposte precise nel bene e nel male, quindi io penso che per un rinvio di

un po' di giorni

non succede niente. Cioè non cambia lo stato delle cose. Poi è chiaro, ognuno è libero di vederla come pensa, come vuole.

PRESIDENTE SANCHI ANNA MARIA: La parola al consigliere Del Corso.

CONSIGLIERE BALDACCINI: Gentilmente Del Corso...

PRESIDENTE SANCHI: Sì Le dò la parola Baldaccini però non vorrei che perdessimo ulteriore tempo su questa polemica che diventa sterile eh!

CONSIGLIERE BALDACCINI: Non è una polemica sterile

PRESIDENTE SANCHI: No, in questo momento diventa un po' sterile perchè mancano le persone interessate.

CONSIGLIERE BALDACCINI: Avrei già risposto Presidente. Io ho semplicemente detto che il Presidente non ha avvertito preventivamente alla Convocazione del Consiglio. Se poi la maggioranza, come al solito, rivolta la frittata come vuole, non lo accetto perchè la lettera che è stata mandata è datata lo stesso giorno della convocazione del Consiglio e non un giorno prima, lo stesso giorno! Il 26 datata 26 è arrivata Lunedì scorso. Quindi questa è mancanza di correttezza! Solo questo ho detto. E a Cibelli le date non le ho messe io sulla lettera, le ha messe qualcun'altro, chi l'ha spedita.

CONSIGLIERE DEL CORSO: Molto rapidamente volevo ricordare all'A.C. che nello scorso C.C. dove abbiamo discusso della Fondazione Regina Maris-Ospedale avevo fatto una serie di richieste, di domande ecc. e diciamo l'Amministrazione vista la "difficoltà" che peraltro potevano, se erano preparati come avrebbero dovuto, potevano rispondere in quella sede, ma comunque queste risposte spero e chiedo che vengano date. Io mi aspettavo che venissero date in questo C.C. visto che sono passate due settimane però se non vengono date io pretendo che gli amministratori rispondano ai quesiti fatti. Per ora non faccio nessun altro commento però questo è importante. Fra l'altro ricordo una interpellanza fatta già tre mesi fa firmata da tutti i consiglieri della Casa delle libertà e riguardanti il terreno antistante il Parco Le Navi alle quali ancora non è stata data risposta. Adesso mi riservo la prossima volta magari di riportarla e di ricordarla ulteriormente.

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Volevo solo leggere l'art. 15 dello Statuto che recita: "Qualora lo richieda un quinto dei consiglieri il Sindaco deve convocare il Consiglio entro 20 giorni dalla richiesta inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste. In caso di inosservanza degli obblighi di convocazione provvede, previa diffida, il Prefetto. Ora è stato presentato il 12 luglio, se valgono le regole no? Se no se le regole sono approssimative si può dire vabbè è 20 giorni, facciamo 25-30 come per l'ospedale che poi si è arrivati dopo 40 giorni a convocarlo, dopo la giustificazione che viene addotta che praticamente per sopraggiunte difficoltà per una adeguata istruttoria, io credo che una giustificazione di questo tipo possa valere in qualsiasi caso. Quindi io vorrei sapere quali sono per esempio queste... se la questione è che Fabbri è in ferie. Mi sembra che sia andato in ferie ieri. C'erano quindi altri 17 giorni di tempo per convocarlo. Come mai si era deciso di convocarlo proprio gli ultimi giorni utili? Fino a lunedì sera era in Commissione territorio-ambiente come mai non si è convocato magari la settimana prima? C'erano a disposizione tutti e due i dirigenti, non credo che ci fossero problemi per il C.C. quindi mi chiedo come mai in venti giorni disponibili si è scelto proprio diciamo così la giustificazione di non convocarlo proprio perchè l'ultimo giorno o il penultimo non era disponibile il dirigente. Quindi diciamo che se valgono le regole credo che alle regole bisogna attenersi soprattutto in questo Comune dove mi sembra, come è già stato detto, che le regole spesso vengono violate: interrogazioni a cui non viene mai data risposta o viene data risposta alle calende greche ecc. Ecco noi oggi abbiamo deciso di inviare al Prefetto, come prevede lo Statuto, un esposto su questa questione e sulla convocazione del C.C. e abbiamo presentato anche tutta una serie di questioni. Volevo dire solo questo, non si tratta di fare nè la caccia alle streghe, nè l'inquisizione. Nella caccia

alle streghe e nell'inquisizione non si dava la possibilità alle persone nè di parlare, nè di difendersi e di presentare le proprie posizioni. Noi vogliamo solamente da queste persone sapere effettivamente il perchè dalla loro voce. Quindi viene solamente richiesto questo. Solo questa questione qua. Volevo solo dire una cosa a Cibelli: che per fare un mestiere bisogna inculcare in questa persona dei valori: se uno vuole fare l'artista bisogna inculcargli il senso dell'arte, del bello, ecc.; se uno vuole fare lo scienziato la passione per la scienza; se uno vuol fare il militare bisogna inculcare in questa persona dei valori e questi valori lo si vede anche da quello che è il programma che viene scelto, esposizioni di armi da guerra, tracciati di sopravvivenza per i bambini, bisogna inculcare nei bambini, nei giovani dei valori che non credo che facciano parte nemmeno della nostra Costituzione. Quindi la preoccupazione nostra è questa. Non c'è stato tempo da parte nostra, ce ne siamo accorti purtroppo solo alla fine, per mettere in piedi una contromanifestazione, una controiniziativa, anche perchè il nostro esercito, che prima era un esercito di leva e non era negativo il fatto che fosse di leva, era negativo come i soldati venivano trattati all'interno dell'esercito, ma non perchè era di leva, perchè era popolare. Adesso invece, il fatto che sia un esercito di volontari è negativo perchè prima c'era un controllo democratico adesso voi sapete che gli eserciti di volontari che proliferano guarda caso in sudamerica sono eserciti che a volte più che a rispondere a volontà del popolo rispondono ad altre volontà. Infine una interrogazione, l'ultima. Ho saputo solo questa sera che da due giorni all'ospedale di Cattolica grazie allo scirocco arrivano i "profumi" del depuratore. Questa questione è apparsa e credo che apparirà anche nei prossimi giorni sui giornali e volevamo sapere visto che adesso dipendente dall'Hera, visto che con il passaggio all'Hera è stato tolto da quello che sembra, il controllo da parte dei cittadini rispetto a questioni dirette come il depuratore, la questione dell'acqua ecc. Vogliamo sapere se il Comune può fare qualcosa per risolvere questo problema. Grazie.

ENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE PAOLUCCI MASSIMO. I PRESENTI SONO 14.

CONSIGLIERE PRIOLI: Si molto brevemente sulla osservazione fatta ora da Di Giacomi e prima da Tonti. Premetto che io sono obiettore di coscienza e perciò non ho fatto il servizio militare, ma il servizio civile con una scelta personale propria e credo che quando si è in democrazia bisogna rispettare tutti in un ambito democratico no? Quelli che magari mettono le bombe nei treni forse di meno, ma le persone che civilmente svolgono una attività sì. Il Sindaco, la Città di Cattolica rappresentano tutti! Manifestare è legittimo credo e se ve la sentite lo dovete fare, contro la violenza, contro la guerra, contro un certo modo di risolvere le questioni sulle quali anche io sono contrario. Pretendere che tutti si omologhino a un modo di pensare credo che non sia proprio di uno strumento democratico e di una città democratica. Anche inculcare è un termine poco bello, ma forse emblematico di un certo modo di vedere le cose. Cioè per quanto mi riguarda, io ribadisco, ho fatto l'obiettore e quando ero ragazzino ho fatto anche il chierichetto e sono andato anche in seminario però adesso non sono neanche più praticante. Io credo che uno abbia poi le capacità, l'intelligenza per crescere e maturare delle scelte. Se poi un ragazzino si diverte, tutti penso che abbiamo giocato con una pistola. A questo punto se poi uno si diverte lì, sta ai genitori, sta a noi, sta a voi che siete anche insegnanti far capire che ci sono delle cose che probabilmente non vanno, che c'è una cultura sbagliata nel vedere la guerra, nel vedere la violenza come strumento di difesa, però credo che in un Paese democratico tutti siano libere di vivere la vita, di provare delle esperienze senza che ci siano altri che sono pronti a dire quello che bisogna fare perchè è da comportamenti simili che nascono poi le dittature no? Perchè se al tuo posto ci fosse qualcuno invece convinto della violenza noi ci troveremmo sempre le parate militari. Forse è meglio stare nel mezzo che se uno vuole fare la parata militare magari se la fa, se uno non ci vuole partecipare e manifestare, manifesta! Il tutto però in un contesto democratico dove è legittimo appunto esporre le proprie idee ma non pretendere che tutti abbiano le stesse.

SINDACO: Su due punti: uno dei quali la questione dei VV.FF. Noi ricorderete che abbiamo disposto nell'ex scuola elementare di via del Giglio una locazione per il Comando dei VV.,FF. in merito alla tutela per il periodo estivo. Poi come ricordava Paolo Tonti il Ministero ha tagliato le figure, cioè gli uomini nel senso dei professionisti, i Vigili del Fuoco, noi abbiamo fatto una proposta però. Noi come Comune, se il Consiglio Comunale è d'accordo, andiamo a prendere in affitto nella zona artigianale un capannone, lo pagherà il Comune di Cattolica, di converso il Ministero degli Interni a cui viene affidata la tutela e a cui risponde il Comando dei VV.FF. deve mettere queste persone. Quindi questa è la sfida in qualche modo che noi facciamo. Noi siamo a disposizione per mettere un ambiente di circa mi sembra 800 mq. di coperto, noi come Comune di Cattolica,

purchè ci sia la garanzia che il Ministero degli Interni metta persone a disposizione, i Vigili del Fuoco. Abbiamo iniziato le pratiche su questa vicenda, ma non vi nascondo i miei dubbi: l'area, quella vecchia, era già a disposizione, non è sufficiente, ce ne vuole una migliore? Nessun problema, ne prendiamo una più grande. Ma non sappiamo se il problema è questo. Però diciamo qui, se siamo d'accordo tutti, che il Comune di Cattolica, - così come ha fatto Morciano per la Caserma dei Carabinieri, che sta costruendo addirittura la caserma mi sembra - prenderà in locazione, ovviamente variando la destinazione d'uso, ma c'è un articolo di legge che ci consente di fare questa operazione, prenderà in affitto, ripeto, un capannone propriamente detto, e lo metteremo a disposizione da subito per il Comando dei VV.FF. Questo è stato un incontro con i funzionari del Ministero dell'Interno. Il merito al punto di questo manifesto, volantino, ecc. io riprendo i discorsi fatti. Noi non siamo come il Governo britannico dove c'era il Ministero della Guerra con Churchill ecc. Noi abbiamo il Ministero della Difesa e io parlo con due professori, con due persone che insegnano a scuola e non voglio andare a rompere le scatole parlando di Pericle, Temistocle e Socrate però tutti ci ricordiamo che Socrate che non è mai stato un guerrafondaio, anzi rifuggiva la guerra e a quel punto Socrate ha fatto, quello che si direbbe oggi sulla triremi il sergente maggiore - era nostromo di bordo - nella battaglia di Salamina, Socrate, il filosofo che mai ha scritto, fa parte della storia... Per cui noi non è che siamo socratici però di necessità si fa virtù. Nessuno è obbligato, se ricordate quanto detto poc'anzi. D'altra parte io l'anno scorso sono andato a vedere in centroamerica un Paese che si chiama Costa Rica dove non c'è l'esercito, però c'è la Polizia. E questo è importante! Cioè noi ci dobbiamo preoccupare della difesa, non dei sacri confini della Patria, ci dobbiamo preoccupare della nostra sicurezza! Poi che siamo più o meno d'accordo ci sono anche spedizioni o interventi umanitari a seconda di come si leggono - si può essere più o meno d'accordo ripeto, ma un esercito fatto di volontari io direi - (poi parlate con me che non potevo essere obiettore di coscienza perchè avevo una figlia di tre mesi, allora si poteva farla l'obiezione restando però in galera 5 anni, non c'era ancora una legge. Fortunatamente mi hanno messo insieme ai ladri per cui equazione del Ministero dell'Interno era comunista uguale ladro. Non parlo con voi perchè non siete comunisti, nel senso che magari lo foste! non siete mai stati comunisti!) Allora io volevo dire che non sono per l'uomo in arme come si diceva una volta, lo diceva Scoccimarro, Secchi e Bordiga e anche la sesta Internazionale. Non c'è più bisogno del cittadino in arme dove nessuno si fidava di nessuno, abbiamo bisogno invece di una democrazia matura come la nostra dove tutti ci fidiamo democraticamente, noi la maggioranza, l'opposizione la maggioranza a tutti i livelli, ci fidiamo di un esercito federale perchè viene pagato, fa un compito professionale, un mestiere che è rispettato e fa il suo dovere che qual'è? E' quello di fare in modo che quando ci sono calamità, quando ci sono evenienze che vanno a turbare non dico l'ordine pubblico, ma i territori e i cittadini serve a questo l'esercito, dove per esercito si intende ovviamente tutto l'armamentario, il poco disponibile, in qualche modo anche un po' raffazzonato perchè i soldi non ci sono mai per tutti. Mauro, una persona che ha fatto il militare in arme laddove dunque: dice quante persone ha visto morire per dissenteria? quante persone per appendicite scambiate per peritoniti? quante persone ha visto nei camion andare nei cimiteri, quante persone ho visto piangere, quante persone ha visto in 12-15-18 mesi (io non ho fatto i 7 mesi, ma ne ho fatto solo 12 perchè appunto avevo una figlia), quante persone ho visto soffrire per i posti di lavoro, quante persone - ho letto, ma è una storia vecchia - quando è arrivato l'esercito sabaudo - persone che mettevano, soprattutto nel sud, ai maschi nomi di femmine perchè non volevano, cioè non potevano togliersi le braccia che dovevano servire per lavorare la terra. Ora non siamo più in quel sistema, siamo il sistema moderno, liberale, democratico, liberale nel senso che uno ha libertà di scelta e non liberale nel senso di Malagodi. Detto questo noi siamo per l'uomo in arme. Questo è quello che fanno domani e dopodomani: fanno vedere come funziona l'esercito, se vuoi entrarci ci entri, se non vuoi entrarci ci sono tante altre possibilità, speriamo che ci siano. Per la seconda cosa, i profumi del depuratore: il vento di scirocco ragazzi, intanto non è scirocco perchè lo scirocco non arriva all'ospedale casomai sarà il maestrale Di Giacomi, è il vento di maestrale. Hera sta facendo delle cose, ha già iniziato a fare qualcosa di importante però ci ha già detto che finirà l'anno prossimo. E' una situazione spiacevole, d'altra parte piuttosto che buttare via i soldi per non ottenere nessun risultato è meglio investirli in maniera adeguata.

CONSIGLIERE TONTI: Devo aggiungere una cosa in merito a queste risposte che ha dato il Sindaco.

Naturalmente prendiamo atto delle risposte del Sindaco, ma anche di altri membri della maggioranza e detto questo naturalmente noi faremo le nostre manifestazioni a partire dalla dichiarazione in questa seduta proprio di estraneità a questa iniziativa, cioè proprio ci dissociamo nettamente come appunto membri del Consiglio da questa iniziativa che l'Amministrazione ha in qualche modo approvato perchè a questo punto non si capisce se sono stati chiamati o comunque accolti a braccia aperte. Invece volevo capire a proposito di manifesti sempre

perchè mentre qui siamo veramente coperti di queste locandine, i manifesti che annunciano la convocazione del C.C. pare che non ci siano. Comunque nei soliti luoghi dove vengono affissi non li ho visti, in centro non li ho visti. Venendo giù qua, addirittura la notifica, il manifesto della seduta del 10 luglio consultandomi anche con altre persone perchè io sinceramente ho visto solo il centro, mi hanno detto che anche in altre zone della città non si sono visti i manifesti. Quindi vorrei verificare questa cosa perchè penso che sia al limite della legalità perchè se non ci sono gli avvisi non so come possa essere valida la seduta. E inoltre mi fa presente che c'è un articolo sullo Statuto visto e noi a questo punto le regole vedremo di farle rispettare perchè della Convocazione del C.C. tranne che si tratti di convocazione urgente deve essere stato dato avviso ai cittadini mediante manifesto mentre in ogni caso l'odg deve essere affisso all'albo pretorio. A proposito di regole oggi è arrivata una risposta alla interrogazione dell'ultimo consiglio comunale e c'erano però altre interrogazioni una che riguardava il Notiziario comunale e un'altra sulla mensa aziendale. In un caso si chiedevano spiegazioni sulla sospensione del notiziario comunale e nell'altra quale novità ci fossero visti gli articoli apparsi sulla stampa locale in merito alla mensa aziendale. Di queste due interrogazioni non abbiamo avuto risposta che scritta mentre è previsto che nella seduta successiva al consiglio comunale nel quale sono state presentate le interrogazioni venga data almeno una risposta verbale.

PRESIDENTE SANCHI : Se non ci sono altri interventi avrei una interpellanza io in veste dei capogruppo dei verdi

.....

Cattolica,
31/07/03

INTERPELLANZA AL Signor Sindaco

ALL'assessore Pazzagliani

All'Assessore Mazza

Come sappiamo il servizio di rimozione rifiuti è da alcuni mesi gestito da Hera s.p.a e, purtroppo si deve registrare un sempre maggiore disservizio, denunciato da numerosi cittadini che quotidianamente telefonano o si presentano allo sportello U.R.P. del Comune a presentare reclami.

I disservizi registrati sono molteplici:

mancato lavaggio dei cassonetti, mancata manutenzione dei cassonetti, mancato ritiro dei sacchi per la raccolta differenziata di carta e plastica ed altri ancora che stanno dimostrando l'incapacità di Hera a garantire ai cittadini un servizio efficiente.

Per quanto sopra si chiede, a coloro in indirizzo, di sapere quali forme di controllo l'amministrazione comunale effettua sulla gestione di tale servizio per garantire, agli abitanti di Cattolica che per tale servizio pagano regolari tributi, uno standard accettabile, come negli anni precedenti, particolarmente durante la stagione estiva.

Si ringrazia e si richiede risposta scritta.

Anna Maria Sanchi

Capogruppo consiliare dei Verdi

.....

CONSIGLIERE CIBELLI: Mi volevo associare a quanto appena letto dal consigliere Sanchi, effettivamente mentre negli anni passati quando il servizio veniva gestito dal Comune c'erano cittadini e ospiti che facevano i complimenti all'Amministrazione per come veniva tenuta e mantenuta la città a livello di pulizia, oggi effettivamente vuoi per la centralizzazione del servizio vuoi perchè ancora non è andata a regime, (probabilmente ci saranno degli aggiustamenti e dei perfezionamenti) comunque sicuramente la qualità del servizio è scaduta - questo bisogna dirlo - e comunque prima il cittadino aveva un riferimento certo che era il Comune di Cattolica. Abbiamo visto ad esempio, quando c'è stato l'ultimo nubifragio, e ci sono stati allagamenti il cittadino fa riferimento al Comune che però è impotente perchè il servizio non è più gestito direttamente. Anche io vorrei che

l'A.C. si facesse carico di portare questa cosa a livello del CDA di Hera perchè comunque io capisco che sono i primi tempi quindi è difficile aggiustare subito il tiro però comunque che si cerchi di migliorare o quantomeno di riportare il servizio ai livelli che era prima.

SINDACO: I consiglieri tutti sanno che questa legge detta Galli (si chiama così perchè è partita dall'idea di un certo Galli parlamentare), condivisa da tutti i partiti nel Parlamento ha prodotto questa vicenda cioè non è più possibile per i Comuni gestire l'acqua, la pulizia delle strade, il risanamento e in qualche modo la balneazione perchè mentre il titolo V della costituzione diceva che le Regioni demandavano ai Comuni la spiaggia, l'interpretazione del Ministero dice che invece no, ci sono ancora le Capitanerie ecc.ecc. per cui questa legge, proposta dal parlamentare Galli che ha detto che hanno stravolto la sua legge. Se lui avesse dormito, oppure leggeva un libro, un fumetto, no, si è messo in testa di fare la legge e gli altri, tutti i 930 e forse qualcuno in più, hanno deciso che ai Comuni siano tolte queste prerogative per cui non si poteva proseguire con una gestione economale altrimenti venivamo commissariati come Comuni, non solo Cattolica, ma tutti i Comuni d'Italia. E adesso lamentiamo, giustamente i cittadini lamentano, una legge che viene da un certo paese estraneo che è il Parlamento. Questo è il Parlamento, quindi siamo noi, ma noi tutti insieme perchè noi siamo anche espressione dei partiti tutti noi insieme mica siamo dei verginelli. Quindi le responsabilità sono nostre, il Parlamento ha badato bene di darcene ancor di più per cui siamo stato espropriati di fatto in sostanza, in forma e di diritto della, in questo caso Cibelli, pulizia delle strade, della raccolta e dello smaltimento. Quindi noi non esistiamo più. Dove vanno i cittadini a lamentarsi da Hera? Telefonano a Tommaso di Vignago e altri suoi nomi cioè telefono a lui a Bologna dicendogli Scusi Presidente ci sono dei cassonetti... Non esiste. Quindi qui mentre qualcuno dice che vuole il federalismo qui si va verso un centralismo diffuso e potente. L'abbiamo già lamentato nell'altro consiglio, qualcuno di noi. Quindi la storia è questa: i cittadini vengono nel Comune di Cattolica e noi non possiamo fare nulla tranne che nulla e il nulla più nulla fa il nulla. Questo è il Parlamento italiano non mi riferisco al Governo di prima o a quello di adesso, ma tutti insieme questi governi, perchè non ce ne bastava uno; ne hanno messi due insieme per riuscire ad ottenere questo capolavoro. Poi qualcuno guarda l'America dove c'è il Procuratore che guarda il Sindaco, c'è lo sceriffo ecc.ecc. tutti sono liberisti-liberali, tutti sono centralisti, tutti sono federalisti alla fine i cittadini di Cattolica, di Riccione, Rimini ecc. vanno in Comune si lamentano giustamente con il Comune e noi cosa diciamo? Che non possiamo farci niente perchè questa scelta non è stata dettata dalla nostra volontà, ma dalla volontà del Parlamento altrimenti veniva il Commissario. Forse era meglio se veniva il Commissario magari che non sia proprio di Portoempedocle. Quindi tutti i Comuni d'Italia espropriati e mentre si va verso il federalismo si va verso il centralismo. Noi cittadini, tutti noi cittadini dobbiamo dire al Parlamento grazie, ce l'hai fatta. Spendiamo di più, perchè si spende di più lo sapete no? Si spende di più per un servizio peggiore. Grazie Parlamento, grazie e speriamo di ricordarcelo alle prossime elezioni e qualcuno se lo ricorderà, ma quelle del Parlamento eh!

CONSIGLIERE DEL CORSO: Sì su questa ultima questione quello che ha detto il Sindaco è vero però è una verità parziale nel senso che

ci sono due cose: la prima la costituzione dell'attuale Hera come è fatta Hera adesso cioè l'aggregazione della Provincia di Rimini con Bologna non è stata voluta da questi banchi, ma dai banchi del centrosinistra. Quindi un conto è avere un controllo una centralizzazione a Rimini come era nell'ipotesi iniziale, un conto è una struttura burocratica che invece ha il suo cervello a Bologna. Le cose sono ben diverse, quindi una verità parziale è stata detta, non totale, poi ritorneremo sopra a questo nei mesi prossimi naturalmente. E l'altra cosa è che non è vero che il Comune non può fare niente perchè se il cittadino può fare qualche cosa, il Comune essendo una Istituzione può fare ancora di più perchè voi lo sapete benissimo che il Comune un potere di intervento, di persuasione, in mille modi nei confronti di questi grossi enti il Comune lo ha e quindi non si può dire così è andata e così ci arrangiamo! No, ci si fa parte in carico e ci si lavora, si insiste, si trovano le strade per fare migliorare il servizio. Solo queste due puntualizzazioni. Grazie.

ASSESSORE PAZZAGLINI: Intanto dopo vi prometto che parlerò poco perchè ho mal di gola, farò dei commenti però. Su questa materia mi par di capire che ci sia .. non so verità è parola grossa non la scomoderei per questo, in ogni caso va detto che il sistema legislativo italiano si è allineato su una serie di indicazioni che venivano dall'Europa, che in altri Paesi funzionano bene, e in altri Paesi funzionano meno bene. La vicenda di Hera attiene alla proprietà della società di gestione. Il non accogliere quel tipo di percorso voleva dire un danno

patrimoniale per i cittadini di Cattolica ingente, voleva dire altre cose. Lo dico perchè molto banalmente a regolamentare il tipo di servizio, a controllare il tipo di servizio oltre ai Comuni oggetto del servizio c'è l'ATO che è l'Autorità che si occupa di verificare i contratti di gestione, i livelli di servizi e le tariffe. Quindi con tutto il rispetto se HERA non esegue un servizio spetta all'ATO controllare, verificare, ecc. ecc. l'ATO è costituita nella nostra Provincia dalla Provincia e da tutti i Comuni. Purtroppo è una macchina che ci sta mettendo un po' tanto ad affinarsi, questo comporta dei costi in più per noi Comuni così come avuto modo di verificare e segnalare. Stiamo dedicando moltissime energie in termini di tempo, quindi di lavoro e di ore di lavoro, di prestazioni anche di emergenza da parte dei nostri uomini e dei nostri mezzi per risolvere situazioni che dovrebbero essere risolte automaticamente da una macchina che ancora non funziona bene. Però lo ripeto, non è Hera, Hera svolge una funzione che è quella di un servizio. Le modalità del servizio, i prezzi di questo servizio li fissa l'A.T.O.. Era una precisazione questa perchè magari ce la prendiamo con HERA che potrebbe avere indicazioni di comportamento diverse. La decisione è politica

PRESIDENTE SANCHI: Vorrei preannunciare se non ci sono altri interventi che al termine il consigliere Bannini presenterà un O.D.G. sul quale ovviamente discuteremo e voteremo alla fine di tutti i punti iscritti all'ODG.

CONSIGLIERE TONTI: Io però ho chiesto prima delle risposte alle interrogazioni. Non mi sono inventato nulla prima quando ho citato l'articolo dello Statuto per quanto riguarda la pubblicizzazione del C.C. e anche qui non ho ricevuto nessuna risposta cioè questi manifesti sono stati affissi? Quanti? Cioè vorrei una conferma semplice. Magari mi viene detto di sì che ci sono e quindi si può forse ritenere a questo punto come sempre valida la seduta. Ma per quanto riguarda invece le interrogazioni cioè nel regolamento all'art. 48 dice che la risposta viene data scritta entro 20 giorni e non l'abbiamo ricevuta. Altresì viene comunicata al C.C. nella seduta successiva alla comunicazione scritta. Quindi non ci inventiamo nulla vorrei capire se queste interrogazioni possono avere risposta altrimenti se dobbiamo ritenere sia l'art. 14 dello Statuto che l'art. 48 del regolamento del C.C. violati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SANCHI: A chi rivolge questo quesito visto che qui...

CONSIGLIERE TONTI.. Non è verificabile! L seduta non è valida! Cioè io da cittadino e consigliere non ho visto un manifesto. Allora se qualcuno mi può in questa cosa smentire, benissimo, proseguiamo, magari con un minimo di prova se qualcuno degli uffici può verificare questa cosa perchè altrimenti ritengo che non sia valida la seduta, cioè non è una seduta pubblica! Forse qualcuno l'avrà imparato dai giornali, qualcuno l'avrà imparato perchè comunque ha rapporti anche con i consiglieri, ma il resto della cittadinanza deve comunque essere informato. Poi il cittadino decide o meno se partecipare alle sedute del Consiglio in tutta libertà, ma questo è proprio previsto. Quindi chiedo che sia verificata questa cosa altrimenti la seduta non è ... non per una invenzione, ma stando alle regole non è valida.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Forse il Segretario vuole dare una risposta?

SEGRETARIO GENERALE: Per quanto riguarda la validità di questa seduta è legata alla notifica ai consiglieri comunali dell'avviso di convocazione nei tempi prescritti dal Regolamento e dallo Statuto. Abbiamo acquisito agli atti tutte le notifiche e all'Albo del Comune è affisso questo Avviso quindi la seduta è perfettamente regolare ed è legalmente convocata. Se c'è stato qualche disservizio che ha comportato il fatto che non siano stati affissi in luogo pubblico dei Manifesti noi questo lo possiamo verificare soltanto facendo l'indagine domani mattina, non lo possiamo verificare adesso questa sera. Non è che possiamo sospendere la seduta e andare a vedere se nei luoghi dove vengono affissi ci sono o meno i manifesti attaccati. Mi sembra una cosa assurda. Comunque il Testo Unico e lo Statuto prevedono che venga mandata la convocazione, avviso all'albo pretorio e notifica a tutti i consiglieri. Questo è stato fatto e quindi la seduta è regolare.

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Io non ritengo che sia regolare perchè qui non dice "può" dice "deve" essere

dato avviso. Quindi mi sembra che sia... cioè non è una possibilità che si può o non si può. Quindi fa parte del regolamento e mi sembra che ci sia una violazione. A questo punto è chiaro che ci sarà un responsabile dell'affissione dei manifesti, se sono stati stampati. Cioè qui c'è una Giunta, è un'organo esecutivo.. A chi mi devo rivolgere? Domani, stiamo decidendo se è valida la seduta.. prima la facciamo e decidiamo se è valida domani? Non credo, allora lo Statuto lo buttiamo via e facciamo così perchè già stasera abbiamo riscontrato tre violazioni, così di passaggio: non si risponde alle interrogazioni nei tempi dati, si viola la convocazione di un C.C. presentato dai consiglieri e adesso si viola un'altro articolo perchè del C.C. non viene informata la cittadinanza con i manifesti.

SEGRETARIO GENERALE: Posso aggiungere questo: che lo Statuto non prevede il luogo deputato alla affissione di questi manifesti. Lì parla che la città deve essere avvisata, c'è stata la pubblicazione sulla stampa locale dell'avviso e quindi questo sarebbe più che sufficiente.

CONSIGLIERE DI GIACOMI: E deve essere dato avviso ai cittadini mediante manifesto.

SEGRETARIO GENERALE: Il manifesto l'abbiamo affisso all'Albo Pretorio e quindi di figura è sufficiente dopo oltre questo è comparso anche sulla stampa locale. Questa indicazione è molto pretestuosa.

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Lei signor Segretario dichiara legittima la seduta? Si prende questa responsabilità? va bene.

SEGRETARIO GENERALE: Firmo, controfirmo, con tutta la mia responsabilità del caso.

CONSIGLIERE DI GIACOMI: D'accordo, va bene se Lei dichiara che è legittima, che non c'è stata nessuna violazione dello Statuto possiamo procedere.

===